

COMITATO DI GESTIONE AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PISTOIA

PROT. n. 497/17

DELIBERA N. 61

SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE 2017

OGGETTO: CACCIA AL CERVO ACATER STAGIONE 2017/2018.
PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE. .

Il Comitato di Gestione

Visto il Regolamento per la Gestione della popolazione di cervo Appenninico approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 65/R del 16.12.2008 e s.m.i.;

Tenuto conto che il territorio della Provincia di Pistoia e di competenza dell'A.T.C. ricade nel comprensorio ACATER Centrale;

Considerato che, nei territori del Distretto facente parte dell'Area Cervo Appennino Tosco - Emiliano (A.C.A.T.E.R.), individuati dal piano faunistico provinciale, è consentito il prelievo selettivo del Cervo secondo le modalità stabilite dall'Ambito Territoriale di Caccia Pistoia

Ritenuto di dover provvedere in proposito,

A voti unanimi,

DELIBERA

- di prendere atto di tutto quanto sopra;
- di approvare, recependolo, il Programma Annuale Operativo della gestione faunistico-venatoria della popolazione di cervo Appenninico, per la stagione venatoria 2017-2018 (suscettibile di variazioni da parte della Regione Toscana), nonché l'analisi consultiva della stagione faunistico-venatoria 2016/2017, di cui al testo allegato, che unito alla presente deliberazione ne forma parte integrante;
- di approvare le disposizioni per le modalità di accesso alla caccia al cervo ACATER,

IL SEGRETARIO
(Sandro ORLANDINI)

IL PRESIDENTE
(Massimo DAMIANI)

Allegato alla deliberazione n. 61 del 12 settembre 2017

Disposizioni per la caccia al cervo ATC Pistoia 11 stagione venatoria 2017-2018

1. Premessa

L'approvazione della L.R. 10/2016 ha introdotto importanti modifiche nelle modalità gestionali degli ungulati sull'intero territorio della Regione Toscana, anche se il ritardo e il momento nel quale il Regolamento unico regionale è stato approvato crea difficoltà operative per le disposizioni ancora vigenti previste dal Regolamento dell'ATC Pistoia 11. Alcune modalità operative, storicamente adottate con successo, sono in contrasto con le disposizioni di legge ma in linea con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione, sempre a norma di legge, dal Comprensorio del Cervo dell'Appennino Tosco Emiliano Romagnolo (PPG e PAO). In particolare, fino alla stagione venatoria 2015-2016, era prevista l'assegnazione individuale del capo in termini di classe di sesso e di età al fine di garantire il mantenimento della corretta struttura di popolazione che rimane alla base del modello gestionale del cervo. L'esperienza maturata negli ultimi tre anni nell'ATC Pistoia nelle aree non conservative (UDGNC), previste dal Piano faunistico ancora prima che la Regione Toscana le prevedesse per l'intero territorio regionale, ha permesso di evidenziare che la modalità di prelievo "a scalare" è parzialmente fallimentare in tale senso in quanto i cacciatori, lasciati liberi di scegliere, abbattano in prevalenza le classi maschili tralasciando le femmine e i piccoli. Prova di quanto affermato si trova nella lettura dei risultati riportati nella tabella e grafico in calce riferiti alla stagioni venatorie 2015-2016 e 2016-2017. Nell'ultima stagione c'è stato solo un parziale miglioramento.

CERVO UDGNC 2015-2016

	Assegnato	Abbattuto	%
M ad	5	6	120,0%
M sub	8	5	62,5%
M gio	5	7	140,0%
F ad	15	7	46,7%
F gio	6	2	33,3%
Pic	18	2	11,1%
tot	57	29	50,9%

CERVO UDGNC 2016-2017

	Assegnato	Abbattuto	%
M ad	6	7	116,7%
M sub	9	8	88,9%
M gio	4	4	100,0%
F ad	21	18	85,7%
F gio	8	4	50,0%
Pic	22	12	54,5%
tot	70	53	75,7%

Appare evidente che:

- a) i piani di prelievo dei maschi viene completato e anche superato per l'impossibilità di limitarlo in modo puntuale con la modalità del prelievo "a scalare";
- b) la classe delle femmine risulta complessivamente realizzata in misura decisamente inferiore rispetto alle classi maschili;
- c) la classe dei piccoli risulta realizzata in misura di poco superiore al 50% (di poco superiore al 10% nella stagione precedente).

Un risultato di questo tipo deriva dalla preferenza da parte dei cacciatori per alcune classi di sesso, che forniscono il trofeo oltre che la carne, oltre alla convinzione che l'abbattimento delle femmine e dei piccoli porterà nel medio periodo alla scomparsa della specie nelle UDGNC. In realtà sarebbe proprio questo l'obiettivo della regione Toscana, ma è evidente che il mondo venatorio non intende rinunciare ad una opportunità venatoria attraverso l'eliminazione di una specie dal territorio, anche se inquadrato come non vocato alla specie. In Provincia di Pistoia, inoltre, le aree non vocate non costituiscono delle "isole" di presenza senza continuità territoriale con il resto della popolazione, ma sono in perfetta continuità con le aree vocate secondo un gradiente che dalla montagna (vocata alla specie) declina verso la collina e la pianura a forte grado di urbanizzazione (non vocata alla specie). Nel medio lungo periodo questi risultati possono condurre ad un peggioramento della situazione anziché ad un miglioramento in quanto:

- a) ci sarà un evidente sbilanciamento della popolazione a favore di femmine e piccoli;
- b) ci si attende un aumento della numerosità dei branchi;
- c) ci si attende un aumento delle classi giovanili con abbassamento dell'età media della popolazione;
- d) ci si attende un aumento dei danni correlato all'età media più bassa della popolazione.

Le considerazioni scaturite dalle analisi consuntive della gestione, e il rispetto da quanto previsto dall'Art. 6 comma 7 della L.R. 10/2016 in merito all'impegno degli ATC ad adottare misure efficaci per il rispetto dei piani di prelievo, l'ATC Pistoia intende approvare alcune disposizioni in merito alla caccia la cervo. Tali disposizioni sono state previste dal Decreto autorizzativo per la caccia al cervo della Regione Toscana del 11/08/2016: *"E' data facoltà all'ATC Pistoia di limitare, secondo specifiche disposizioni emanate dall'ATC stesso, il numero di capi abbattibili per classe di sesso e di età dal singolo cacciatore che ha accesso al piano di prelievo a scalare e in assegnazione, oltre a limitare il numero di cacciatori impegnati in contemporanea al fine di evitare il superamento del piano di prelievo assegnato ai sensi di quanto disposto dall'Art. 6 comma 7 della L.R. 10/2016"*. E' opportuno sottolineare che le Disposizioni rispondono altresì a garantire il massimo livello di sicurezza possibile sul territorio.

2. Caccia al cervo nelle UDGNC

2.1. Numero massimo di capi abbattibili

Il numero di capi di cervo massimo abbattibile è pari a 12 cumulato con le altre specie di ungulati ruminanti. Non vi sono limitazioni per le classi di sesso ed età entro il numero massimo previsto, fatto salvo quanto specificato all'art. 19 comma 8 del Regolamento ATC Pistoia, attualmente in corso di validità fino ad approvazione nuova versione in seguito ad approvazione Regolamento unico Regionale. Il piano assegnato dalla CTI ACATER Centrale all'UDGNC 7 è riportato in calce (al momento della stesura del presente testo non è ancora giunto parere ISPRA i merito, quindi i numeri sono suscettibili di variazione da parte della RT). Non accedono al prelievo i cacciatori non in regola con il Regolamento dell'ATC Pistoia.

	UDGNC 07
Maschi adulti (classe III e IV)	8
Maschi subadulti (classe II)	10
Maschi giovani (classe I)	7
Femmine adulte (classe II)	25
Femmine giovani (classe I)	9
Piccoli (classe 0)	37
Totale	96

3. Caccia al cervo nel DDG

3.1. Numero massimo di capi abbattibili

Al fine di evitare un prelievo sbilanciato in termini numerici tra i cacciatori il numero massimo di capi di cervo abbattibili nel corso della stagione venatoria 2017-2018 è pari a uno (1) indipendentemente dalla classe di sesso e di età.

Per le figure gestionali il numero di capi abbattibili è pari a due (2) e comunque con un limite pari a uno (1) per le classi maschili. Le figure gestionali che possono godere dell'incentivo per la stagione faunistica venatoria 2017-18 sono le seguenti:

- a) Responsabili di Distretto;
- b) Responsabili Centri di Sosta;
- c) Rilevatori Biometrici con numero di rilievi effettuati sul cervo durante la passata stagione venatoria pari a 10 (possono essere cumulati i rilievi a credito della passata stagione venatoria se non già goduto di incentivo. Vengono conteggiati solo i rilievi biometrici considerati validi per la corretta compilazione delle schede e delle valutazioni);
- d) Responsabile Conduttori cani da traccia;
- e) Conduttori cani di traccia attivi nella passata stagione venatoria;
- f) Responsabile caccia al cervo Ospiti.

Non accedono al prelievo i cacciatori non in regola con il Regolamento dell'ATC Pistoia.

I capi di incentivo destinati alle figure gestionali sono riportati nella tabella che segue; i capi di incentivo non sono cumulabili e nel caso di doppia figura l'incentivo è comunque 1 (uno) e verrà data preferenza per piccoli e femmine secondo un principio di rotazione rispetto a quanto già goduto nelle stagioni venatorie passate.

Figura gestionale	Capi di incentivo (da abbattere nelle classi femmina o piccolo)
Responsabile di Distretto	1
Coordinatori di Distretto	3
Responsabili CdS	4*
Rilevatori biometrici	8**
Responsabile Conduttori cani da traccia	1
Conduttori cani di traccia attivi nella passata stagione venatoria	2
Responsabile caccia al cervo Ospiti	1
Totale incentivi	20

*Paolanti Stefano ha accumulato anche 15 rilievi biometrici e preleva incentivo accompagnato come ospite in quanto non ancora iscritto al distretto del cervo. Qualora si proceda con l'accettazione della sua domanda di iscrizione potrà partecipare a titolo principale e non come ospite.

**in fase di verifica.

3.2. Assegnazione a scalare per classe

3.2.1. Maschi adulti, maschi subadulti e maschi giovani

Per il primo periodo di caccia, così come definito al paragrafo 3.3, accedono al prelievo i cacciatori che hanno i requisiti di seguito descritti. Al piano a scalare delle classi maschili, pari al 100% dei capi assegnati alle UdG, accedono i cacciatori che hanno i seguenti requisiti:

- a) cacciatori in regola con tutti i requisiti previsti dai regolamenti vigenti;
- b) cacciatori non interessati da provvedimenti disciplinari per gravi errori di abbattimento o altre infrazioni negli ultimi 5 anni che hanno originato la mancata assegnazione per una o più stagioni venatorie;
- c) cacciatori non interessati da penalità per mancata consegna campioni biologici negli ultimi 5 anni;
- d) cacciatori che non praticano la caccia al cervo nelle UDGNC mediante rinuncia esplicita attraverso i moduli predisposti dall'ATC Pistoia (potranno essere ammessi al prelievo dei maschi solo nel caso in cui si verifichino percentuali di realizzazione del piano inferiori all'atteso nel corso delle verifiche mensili);

- e) cacciatori che non hanno avuto in assegnazione un capo appartenente rispettivamente alle classi maschio giovane, maschio subadulto e maschio adulto nelle ultime 5 stagioni venatorie indipendentemente dall'esito della caccia;
- f) cacciatori che non hanno rinunciato alle classi di cui al punto precedente nelle ultime 5 stagioni venatorie;
- g) cacciatori che non sono al primo anno di gestione.

I capi disponibili ai cacciatori iscritti alle UdG 1, 2, 3, 4 e 5 per la stagione venatoria 2017-2018 sono riportati nella tabella in calce.

	DDG1	DDG2	DDG3	DDG4	DDG5	Tot
Maschi adulti (classe III e IV)	7	5	1	1	0	14
Maschi subadulti (classe II)	10	6	2	1	0	19
Maschi giovani (classe I)	6	4	1	1	0	12
Femmine adulte (classe II)	23	16	4	3	0	46
Femmine giovani (classe I)	9	6	2	1	0	18
Piccoli (classe 0)	37	24	6	5	0	72
Totale	92	61	16	12	0	181

3.2.2. Femmine adulte, femmine giovani e piccoli

Per il primo periodo di caccia, così come definito al paragrafo 3.3, accedono al prelievo i cacciatori che hanno i requisiti di seguito descritti.

Al piano a scalare delle classi femmina adulta, giovane e piccoli di entrambi i sessi, pari al 100% dei capi assegnati alle UdG, accedono i cacciatori che hanno i seguenti requisiti:

- a) cacciatori in regola con tutti i requisiti previsti dai regolamenti vigenti;
- b) cacciatori che non praticano la caccia al cervo nelle UDGNC mediante rinuncia esplicita attraverso i moduli predisposti dall'ATC Pistoia;
- c) per il primo mese di caccia, dal 1 gennaio al 31 gennaio 2018, solo i cacciatori che non hanno accettato la caccia prioritaria ai maschi secondo quanto previsto al punto 3.2.1 del presente disciplinare.

3.3.Sforzo venatorio, assegnazione temporale e prenotazioni

Il numero dei cacciatori impegnati in contemporanea non potrà comunque superare un coefficiente superiore o uguale a 3 cacciatori per capo disponibile se appartenente alle classi maschili, e a 4 per le classi femmina e piccolo; mensilmente l'ATC Pistoia provvede alla verifica dei capi residui e limita gli

accessi avvalendosi della graduatoria di merito tra gli aventi diritto secondo i requisiti di cui sopra. Il coefficiente potrà essere variato in funzione dell'analisi critica dell'andamento dei prelievi.

I periodi in cui i cacciatori in possesso dei requisiti di cui ai punti 3.2.1 e 3.2.2 possono esercitare il diritto di priorità di accesso ai prelievi vengono definiti nella tabella che segue.

Classe sesso ed età	Periodo di diritto priorità
Maschi adulti (classe III e IV)	1 ottobre 2017 - 30 novembre 2017
Maschi subadulti (classe II)	1 ottobre 2017 - 30 novembre 2017
Maschi giovani (classe I)	1 settembre 2017 - 30 novembre 2017
Femmine adulte (classe II)	1 gennaio 2018 - 31 gennaio 2018
Femmine giovani (classe I)	1 gennaio 2018 - 31 gennaio 2018
Piccoli (classe 0)	1 gennaio 2018 - 31 gennaio 2018

In data successiva a quelle indicate sopra potranno accedere al prelievo a scalare tutti i cacciatori aventi diritto.

I cacciatori in possesso della sola autorizzazione per la caccia al cervo nelle aree vocate (DDG) prenotano per periodi quindicinali con la possibilità di prenotare tutte le 10 giornate disponibili. I cacciatori che sono in possesso di autorizzazione per la caccia al cervo sia nelle aree vocate (DDG) che nelle aree non vocate (UDGNC) prenotano nelle UdG vocate per periodi quindicinali con la possibilità di prenotare per un massimo di 3 giornate a settimana lasciando libera almeno una tra le giornate del sabato e della domenica. Le prenotazioni per le UDGNC seguono i criteri già in vigore.

4. Caccia la cervo Ospiti

Per la stagione venatoria 2017-2018 viene sospesa l'assegnazione di pacchetti.

La quota di capi destinati agli ospiti è la seguente:

- a) Maschi adulti: 1;
- b) Maschi subadulti: 4;
- c) Maschi giovani: 0;
- d) Femmine adulte: 10;
- e) Femmine giovani: 3;
- f) Piccoli: 10.

In caso di mancata richiesta da parte degli ospiti, gli animali destinati a tale categoria potranno essere nuovamente attribuiti alle diverse UdG.

Per il coordinamento degli ospiti della Stagione Venatoria 2017-2018 il nominativo verrà individuato tramite votazione in occasione dell'Assemblea di Distretto e ratificato dal CdG dell'ATC Pistoia

5. Nuove iscrizioni e trasferimenti

Con il DPRT del 5 settembre n. 48/R pubblicato sul BURT in data 13 settembre 2017 è stato approvato il Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") e della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994). In particolare l'art. 68 "Compiti dell'ATC per la gestione faunistico venatoria degli ungulati (articoli 4 e 6 della l.r. 10/2016, articolo 2 della l.r. 3/1994), assegna all'ATC una serie di compiti che non possono essere assolti in modo adeguato in tempi rapidi visti le azioni tecniche necessarie; per questo motivo, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 1 comma d), le richieste di nuove iscrizioni al Distretto DCPT01 così come le richieste di trasferimento tra diverse UdG sono al momento congelate fino a nuove disposizioni dell'ATC Pistoia 11.

6. Regolamento di Gestione

Sempre in conseguenza di quanto espresso nel precedente capitolo, per la stagione venatoria 2017-2018 il Regolamento in vigore dell'ATC Pistoia 11 rimane in vigore fino a nuove disposizioni in tutte le sue parti con esclusione di quelle in palese contrasto con il nuovo Regolamento RT vigente.

Per le lacune in esso contenute, dovute ai riferimenti espliciti al Regolamento ex Provincia di Pistoia attualmente abrogato, si adottano i principi e le disposizioni in quest'ultimo contenute.